

idrovolanti a galleggiante centrale.

Foce apertura o bocca con cui i corsi d'acqua sboccano in mare, in un lago, in una laguna o in un altro corso d'acqua; in modo figurato si dicono anche le aperture mediante le quali le lagune comunicano col mare; *deltoide*, quando la foce si apre in un protendimento alluvionale; « anche **Bocca**, ma questo vocabolo è usato più comunemente nella forma plurale: **Bocche**.

Focone o **fogone** luogo a bordo delle navi dove si fa il fuoco per cucinare.

Fodera rivestimento di foglia di rame con cui è fasciata o rivestita la carena per difenderla dalle brume; *fodera di tavole*, rivestimento della carena o soltanto di parte di essa con tavole sottili sovrapposte ad una buona spalmatura e fogli di feltro. Col cangiarle frequentemente possono difendere la carena dalle brume quanto una fodera di rame.

Foga dicesi del mare, del vento quando è molto mosso. Impeto, furia.

Fogli meteorici fogli distribuiti dal R. Istituto Idrografico a tutte le navi da guerra, nei quali devono essere notate secondo norme semplici e ben definite tutte le osservazioni che si devono compiere a bordo.

Fogonatura della coffa, aperture praticate nella coffa.

Föhn nome che si dà nei paesi del versante settentrionale delle Alpi, e specialmente nella Svizzera, al vento di scirocco. Esso, oltrepassando la massa alpina, si prosciuga, e soffia caldo e secco.

Folklore marino l'insieme delle leggende, delle tradizioni, del linguaggio particolare dei marinai. Buon saggio in francese ci ha dato il DE LA LAUDELLE, *Le Langage des Marins*, Paris, 1859; in inglese FLETCHER S. BASSET, *Le-*

gends and superstitions of the Sea and of Sailors, London, 1885; da noi oltre il Celesia anche JACK LA BOLINA, *Studi su le tradizioni marittime italiane*; LA SORSA, *Il folklore marino in Puglia*; D. LEVI-MORENOS, *I soprannomi dei pescatori veneti*; MARIA SAVI-LOPEZ, *Leggende del Mare*, Torino, 1894.

Folletto cordicella che assicura il remo al bordo. Qualunque cavetto ecc. con cui si lega un oggetto per assicurarlo e non perderlo.

Fonda è il tratto di mare che offre profondità opportuna per l'ancoraggio; « *andare alla fonda* dicesi di nave o squadra quando getta l'ancora in un porto o in una rada; « *essere o stare alla fonda* stare ancorati in mezzo a una rada; « *fanali di fonda* quelli che si accendono in rada per indicare la posizione della nave durante la notte.

Fondale profondità dell'acqua in un dato punto; « *attenente al fondo*.

Fondare, i marinai usano questo infinito per scandagliare, cioè gittare lo scandaglio per misurare e conoscerne il fondo.

Fondo la parte o il lato più basso della vela; *gratile*; *distesa*. È l'opposto della testiera.

Fondo! parola di comando che si dà per far calare l'ancora a fondo e ancorare; « *termine marinresco per: sono arrivato*.

Fondo è rispetto al mare la superficie solida o semiliquida che serve di base allo strato acqueo. Si riferisce anche allo spessore di detto strato, alla natura o alle proprietà di essa superficie; « **fondo del mare** ha molta importanza per la presa delle ancore o per gli scogli che potessero inceppare la manovra delle navi. Sono buoni tenitori i fondi fangosi, mediocri quelli di sabbia e di alghe, cattivi i ghiaiosi e rocciosi. Le carte idrografiche marine, oltre la altimetria, danno generalmente indicazioni sulla na-